

**INTERROGAZIONE ORDINARIA  
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA  
ORALE  
N. 587**

**AGENZIA TORINO 2006.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:  
FREDIANI FRANCESCA*

*Protocollo CR n. 26644  
Pervenuta in data 27/07/2015*



CC02-18-01/587/2015/H

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

### INTERROGAZIONE N-587

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula        | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta scritta              | <input type="checkbox"/>            |
| Indifferibile e urgente in Aula           | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Commissione    | <input type="checkbox"/>            |

### OGGETTO: Agenzia Torino 2006

#### Premesso che

- Il 19 giugno 1999, a Seoul, il CIO assegna le Olimpiadi del 2006 a TORINO;
- Città di Torino e CONI costituiscono il Comitato per l'Organizzazione dei Giochi (TOROC);
- Per affiancare il Toroc nella realizzazione delle infrastrutture olimpiche, è stata istituita - con la legge n. 285/2000 - l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali Torino 2006.
- nel marzo 2000 la Regione ha costituito il gruppo di lavoro Coordinamento Torino 2006. Nel luglio 2001 l'ha ampliato, istituendo la Struttura flessibile Torino 2006, punto di riferimento per tutto ciò che riguarda i Giochi. La struttura è diretta dal Presidente della Regione, coadiuvato dagli assessori alle Olimpiadi e ai Trasporti, e si occupa: del Comitato di regia, dell'iter di realizzazione degli interventi, del processo di valutazione ambientale, dell'informazione pubblica e della divulgazione delle attività svolte tramite i mass-media;
- Il 20 settembre 2001, con la deliberazione n. 180, il Consiglio regionale del Piemonte ha istituito - ai sensi dell'art. 19 dello Statuto - la Commissione speciale "XX Giochi olimpici invernali 2006 e sport invernali", presieduta da Pierluigi Marengo (vicepresidente Roberto

Placido). L'istituzione della Commissione è stata dettata dall'opportunità che il Consiglio regionale del Piemonte si dotasse di uno strumento per monitorare gli interventi olimpici e stabilire contatti con gli attori coinvolti nell'organizzazione dell'evento. L'azione della Commissione assicura all'Assemblea legislativa del Piemonte un flusso continuo di informazioni sugli interventi realizzati dall'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi, attraverso il monitoraggio e le consultazioni con gli organismi che si occupano dell'evento olimpico;

- per garantire la legalità degli appalti pubblici e la sicurezza dei lavoratori nei cantieri olimpici, è stato istituito l'Osservatorio Olimpiadi 2006. Sulla base di un protocollo d'intesa, siglato - tra gli altri - dalla prefettura di Torino, dalla Regione Piemonte e dall'Agenzia Torino 2006, offre un servizio di informazione (consultabile anche sul web) sull'andamento dei lavori per la costruzione delle opere olimpiche, coinvolgendo anche l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e l'Osservatorio regionale monitoraggio epidemiologico;

*("Torino 2006" - I tascabili di Palazzo Lascaris - a cura del Consiglio Regionale del Piemonte)*

#### **Preso atto che**

- l'Agenzia Torino 2006 è un ente di diritto pubblico e svolge la duplice funzione di stazione appaltante per le opere necessarie allo svolgimento delle Olimpiadi invernali e di responsabile dell'attuazione del piano degli interventi approvato dal Governo e dalla Regione;
- presso l'Agenzia ha sede il Comitato di alta sorveglianza e garanzia, organismo indipendente e autonomo che ha il compito di verificare che gli interventi realizzati corrispondano agli obiettivi posti dall'organizzazione. Opera attraverso accertamenti sulla gestione, la conduzione e l'esecuzione degli appalti e sul regolare impiego della manodopera, per evitare possibili infiltrazioni della criminalità organizzata. Il Comitato informa il presidente del Consiglio dei ministri, il presidente della Regione Piemonte ed il Toroc sull'esito dei controlli, che vengono poi resi di pubblico dominio;
- L'Agenzia ha realizzato 65 opere con un investimento totale di 1700 milioni di euro, di cui 1200 milioni di euro a carico dello Stato e 500 milioni di euro a carico di terzi pubblici/privati. Molte di esse verranno ereditate dalla Città di Torino;

*("Torino 2006" - I tascabili di Palazzo Lascaris - a cura del Consiglio Regionale del Piemonte)*

#### **Visti gli articoli**

*"Non è tutto. I giochi sono stati un'occasione per creare enti costosi. Un esempio? L'agenzia "Torino 2006", la stazione appaltante ancora oggi in*

*attività. Alla fine dell'estate scorsa la Guardia di finanza ha consegnato alla procura della Corte dei conti la relazione conclusiva di un'indagine sulla gestione liquidatoria. Alcune delibere della sezione di controllo, che valuta i bilanci di enti pubblici, sottolineavano come questa gestione, fatta per liquidare gli ultimi importi e chiudere, ma di fatto continuata in proroga, costasse ancora molto: dal 2008 e per quattro anni l'agenzia ha avuto spese stabili per circa 1,6 milioni all'anno, "costi sproporzionati rispetto alla ridotta attività svolta". Si tratta di spese per la gestione interna (sedi, telefonia, abbonamenti a giornali, taxi e altro), ma anche per i compensi del personale e per le tante consulenze esterne. Si prevedeva che l'attività dell'agenzia "Torino 2006" terminasse quest'anno, ma andrà avanti almeno fino al 2016 per via di alcuni contenziosi legali, a ben dieci anni dalla fine." ("Olimpiadi, l'eredità di Torino 2006: impianti abbandonati ed enti costosi" - ilfattoquotidiano.it del 18 dicembre 2014)*

### **Considerato che**

L'Agenzia Torino 2006 appare tra i componenti del CSI - Consorzio per il Sistema Informativo del Piemonte.

### **Il Consiglio Regionale INTERROGA la Giunta regionale per conoscere**

- cosa giustifica il mantenimento dell'Agenzia fino al 2016, anziché fino al 31 dicembre 2014, come previsto;
- dove siano reperibili le informazioni in merito alle attività svolte e se siano ancora rispettati i requisiti di trasparenza previsti per gli enti pubblici;
- quante persone siano attualmente impegnate nella struttura, con quali mansioni;
- quali siano i costi del mantenimento della struttura e con quali fondi siano garantite le coperture.

*IL CONSIGLIERE FIRMATARIO*

*Francesca Frediani*